

Le biblioteche tedesche aprono nuovi spazi per i giovani

Idee creative per un pubblico esigente

di Rita Schmitt

Punto di partenza per le riflessioni sui nuovi metodi d'intervento verso il pubblico giovanile è stata la scomparsa dei giovani dalle biblioteche pubbliche tra i dodici e i tredici anni. La quasi totalità delle biblioteche pubbliche tedesche dispone tradizionalmente di un'offerta specifica per bambini e ragazzi, la classica Sezione ragazzi. L'offerta di questa sezione si concentra in primo luogo sulla narrativa, mentre il bisogno d'informazione trova risposta nei saggi per adulti.

Era ormai chiaro che questo tipo d'intervento non era sufficientemente attraente per molti giovani che hanno puntualmente voltato le spalle alla biblioteca. Frequentavano questo luogo solo in caso di bisogno per la formazione professionale oppure obbligati dalla scuola. Nel loro tempo libero la biblioteca giocava un ruolo sempre minore.

Inoltre, quando sono costretti negli stessi spazi insieme ai ragazzi, gli adolescenti sono subito a disagio. Tendono invece a identificarsi con l'età adulta. I loro interessi e biso-

gni differiscono nettamente da quelli dei ragazzi e l'offerta delle biblioteche rispondeva solo in parte alle loro abitudini e ai loro interessi. Anzi, si deve dire che i media legati all'attualità e tipici della cultura giovanile mancavano quasi del tutto in biblioteca.

Nuove idee per la biblioteca dei giovani

Le nuove idee sono emerse dal progetto "Sviluppo e sperimentazione dei nuovi concetti di lavoro con i giovani in biblioteca", svolto dal DBI (Deutsches Bibliotheksinstitut) negli anni 1993-96 e testato sul campo con l'appoggio del Ministero federale dell'istruzione, della scienza, della ricerca e della tecnologia.

Il modello di Spazio giovani con offerta multimediale specifica è nato in due biblioteche di quartiere: ad Amburgo nel quartiere Mümmelmannsberg e a Rostock nel quartiere Dierkow. Quando parliamo di *modello* non pensiamo so-

lamente alla biblioteca come spazio e servizio, ma intendiamo anche il metodo di costruzione della raccolta. Durante il progetto i giovani erano coinvolti direttamente e hanno avuto un ruolo in ogni fase: per esempio nell'acquisto dei media, dove le loro scelte avevano un peso determinante. Così si è trovato il modo di costruire un patrimonio multimediale mirato per questo particolare gruppo di utenti, indipendentemente dal contesto sociale e mettendo a frutto le loro specifiche conoscenze e competenze.

Rispecchiare gli interessi del pubblico: questa è la formula magica, mentre ogni intento pedagogico rimane fuori della porta. È evidente che in un quartiere borghese si costituirà così un patrimonio molto diverso da quello di uno Spazio giovani in un quartiere con una forte componente di cittadini stranieri o addirittura in una di quelle famigerate città-dormitorio con case popolari e molte famiglie probabilmente estranee al libro e alla lettura.

Va detto che chi lavora con i giovani non li deve mai "inquadrare" come utenti difficili o problematici, ma piuttosto come persone con un particolare interesse per certi media e determinati contenuti: interessi che la biblioteca è tenuta a soddisfare.

I punti chiave del progetto erano quindi:

- una nuova organizzazione degli spazi;
- una raccolta equilibrata, completa e specifica che mirasse a rispondere ai bisogni del tempo libero e a offrire preferibilmente i media audiovisivi ed elettronici, le riviste "giovani" e i libri che si occupano delle tematiche di tendenza;
- un coinvolgimento diretto dei giovani e l'utilizzo delle loro competenze ai fini dell'elaborazione delle possibili strategie di partecipazione.

Progettazione e gestione dello Spazio giovani

È fondamentale ed irrinunciabile che si separi fisicamente la Sezione ragazzi dallo Spazio giovani.

Quasi tutte le biblioteche che sono intervenute facendo tesoro delle esperienze maturate durante il progetto hanno potuto allestire degli Spazi giovani autonomi e separati dalla tradizionale Sezione ragazzi. Il limite d'età che distingue le due fasce d'utenza è oggi dodici anni.

Nonostante la separazione spaziale, i giovani non devono però essere "ingabbiati" nel loro spazio. È bene che trovino uno spazio e un'offerta per loro che li conducano nello stesso tempo a tutte le altre sezioni della biblioteca. Una certa vicinanza ad alcuni spazi per gli adulti si è dimostrata utile: agli audiovisivi, alle riviste e al caffè di lettura, che solitamente contiene dei materiali particolarmente interessanti anche per un pubblico giovane.

Lo Spazio giovani si deve identificare bene all'interno della biblioteca tramite adeguati segnali visivi che contraddistinguono tutta l'area in modo inequivocabile.

È importante dargli un nome di forte impatto (alcuni esempi: Exit, La cometa di Halley, Corner, Young corner, Young – jeune – giovane House) e scegliere uno stile di allestimento che rispecchia l'offerta multimediale (poster di gruppi musicali o di attori, graffiti). Sarebbe meglio disporre di una saletta separata, ma bisogna tenere conto che in tal caso il personale dovrà dedicarle particolare attenzione.

Lo Spazio giovani deve essere adatto a ricevere piccoli gruppi di adolescenti. Si deve, infatti, tenere conto che proprio nell'età adolescenziale il gruppo gioca un forte ruolo e che i giovani vengono in biblioteca di solito in gruppo. Per i giovani le biblioteche non sono solo un posto di prestito di libri e altri documenti, ma sono utilizzate



come luogo di aggregazione e di fruizione collettiva dei media. Ci devono essere sufficienti posti a sedere (divani o poltrone raggruppate) e non deve mancare la possibilità di ritirarsi in nicchie e angoli protetti all'interno dello Spazio giovani.

Tutte le attrezzature per la fruizione dei media (walkmen, discmen, impianto stereo, pc, accesso a Internet) devono essere disponibili.

Si può facilmente intuire che questo tipo d'offerta e di utilizzo dello spazio comporta un certo livello di rumorosità. Ecco un'altra ragione per cui lo Spazio giovani deve essere schermato acusticamente in modo da prevenire eventuali momenti di conflitto con le altre fasce d'utenza.

Il patrimonio multimediale

È buona norma ritenere di pari dignità tutti i media e i diversi supporti. Libri e riviste non sono affatto prioritari e non hanno di per sé un valore superiore agli altri media. Il patrimonio destinato ai gio-

vani deve tenere conto – nei contenuti e nella forma – delle abitudini dei giovani e delle loro tematiche preferite. Per raggiungere una raccolta mirata ed efficace di media per i giovani non è decisiva la quantità ma un'attenta selezione e un alto grado di aggiornamento di tutto il patrimonio della sezione (le due biblioteche modello hanno lavorato con un patrimonio di meno di 2.000 documenti.)

Il ruolo determinante va attribuito alla musica, ai pc e alle riviste, anche se i libri non sono affatto sottovalutati. Purtroppo si è potuto osservare che la letteratura giovanile internazionale incontra raramente i gusti dei giovani lettori. Le tematiche affrontate e la forte presenza di ambientazioni, linguaggi e cultura medio-borghesi attraggono più facilmente le ragazze delle scuole superiori e dell'università mentre non interessano agli altri adolescenti.

La biblioteca deve reagire a questa evidenza ed aprirsi agli interessi del tempo libero del suo giovane pubblico, ai media della cultura giovanile e alle sue tematiche: le star del momento, la moda, lo ➤

sport, il cinema, le serie televisive e le soap-opera, la cultura pop, il mondo dei computer, i graffiti... Non conta tanto la qualità letteraria di certi libri, visto che il loro vero valore sta nell'incontrare puntualmente i gusti reali dei giovani lettori. Certi temi di tendenza (star-system, musica, moda, computer) sono meglio rappresentati dalle riviste di settore che dai libri.

Dato che la cultura giovanile è soggetta a rapidissimi cambiamenti, la biblioteca deve essere sensibile alle nuove tendenze e aggiornare continuamente e puntualmente le offerte. Gli acquisti si devono fare di solito presso fornitori specializzati, utilizzando anche mezzi di informazione poco convenzionali: le edicole con la loro ampia scelta di riviste, i negozi di tendenza, le librerie specializzate in fumetti, i distributori multimediali e i loro cataloghi e newsletter.

In ultimo, e per garantire a lungo termine il grado di aggiornamento e l'attualità di questo patrimonio speciale, si deve scartare e sostituire con particolare sollecitudine tutto quello che è ormai superato.

Naturalmente un patrimonio inteso e costruito in questa maniera non è di certo un patrimonio standard

uguale per i giovani di tutte le biblioteche. È invece un patrimonio del tutto individuale della biblioteca singola, adeguato al suo particolare pubblico giovane. Non si tratta, infatti, di soddisfare l'intera gamma dei possibili interessi giovanili ma di stimolare l'utilizzo dello Spazio giovani e della sua offerta con un patrimonio multimediale piccolo, attraente e di grande attualità.

Collocazione e presentazione dei materiali

Oggi è consuetudine collocare il patrimonio almeno in parte secondo i cosiddetti "temi" e, se possibile, esporli di piatto per stimolarne l'utilizzo. La maggior parte delle biblioteche ha fatto questa scelta nei propri Spazi giovani. La collocazione per temi è un modo per organizzare i libri (saggi e narrativa) secondo aree tematiche e non secondo un ordine alfabetico e/o sistematico. Per fare un esempio concreto citiamo le aree tematiche che ha scelto la biblioteca-modello del quartiere Mümmelmannsberg ad Amburgo: Amore; Sesso ecc.; Droghe; AIDS; Moda e trucco; Scuola e lavoro; Horror; Fantascienza; Fanta-

sy; Cinema & TV; Il ghetto, le bande e la violenza; Sport.

L'individuazione di queste e altre aree tematiche deve essere flessibile e adeguarsi alle tendenze e alle richieste del momento.

La partecipazione

Per realizzare con successo un tale concetto di biblioteca per giovani è assolutamente necessario farlo con loro. I giovani sono spesso i primi conoscitori della cultura giovanile e la biblioteca dovrebbe saper mettere a frutto le loro conoscenze del mercato multimediale e delle ultime tendenze nella musica, nell'informatica e nelle altre espressioni del mondo giovanile. Si sono quindi cercate delle forme di partecipazione attiva individuando un campo ben delimitato per la collaborazione diretta con i giovani utenti.

Per la biblioteca questo significa delegare alcune competenze senza rinunciare alla responsabilità per l'intero Spazio giovani. Per fare un esempio pratico: durante lo svolgimento del progetto, i giovani potevano annotare le loro richieste e preferenze o i loro suggerimenti per l'acquisto di video, di giochi per pc e di cd musicali su un giornale murale in biblioteca (non erano molto interessati a partecipare alle scelte dei libri e delle riviste!). A scadenza regolare si raccoglievano le loro richieste tenendo conto delle risorse finanziarie riservate alla sezione. Ogni volta, insieme con loro, si preparava un elenco dei titoli calibrato fra i diversi generi musicali dopo di che la biblioteca andava a fare gli acquisti con un piccolo gruppo di loro.

Si sono trovate simili forme di cooperazione anche per quanto riguarda l'arredamento dello Spazio giovani e le attività di promozione. In quest'ultimo caso i giovani hanno apportato un gran numero di



idee e hanno mostrato una particolare creatività, soprattutto quando si trattava di organizzare le serate di discoteca in biblioteca. Ad Amburgo l'impegno e l'entusiasmo dei giovani hanno permesso persino di allestire un Internet Café con l'aiuto di alcuni sponsor. Ora questo servizio viene gestito interamente dai giovani.

Gli effetti del progetto nel mondo delle biblioteche tedesche

Il progetto ha incontrato molta approvazione in Germania. Le numerose conferenze e gli incontri di formazione hanno diffuso il nuovo modo di lavorare con il pubblico giovanile tra più di cento biblioteche.

Ben presto si è potuto notare gli effetti benefici e i progressi vedendo

nascere moltissimi Spazi giovani nuovi. Nonostante le molte differenze nella realizzazione pratica nelle singole realtà, tutti i punti sopra esposti si sono dimostrati essenziali e possono essere considerati dei principi fondamentali per un lavoro con i giovani efficace e al passo coi tempi.

Per appoggiare le biblioteche nella costruzione delle raccolte per i giovani è nato il servizio di recensione "TEENidEE", che segnala le tematiche più interessanti nella letteratura, nei fumetti e nei giochi per computer. Il servizio viene garantito quattro volte l'anno in forma di supplemento alla rivista specializzata "GIRAFFE: Bibliotheken für Kinder und Jugendliche im Blick".

Oggi questi Spazi giovani si trovano soprattutto nelle biblioteche di quartiere oppure nei paesi medio-piccoli che hanno una sola biblio-

teca. Lo Spazio giovani in biblioteca è qui spesso inteso come uno degli aspetti dell'azione culturale decentrata.

Fa eccezione "La cometa di Halley", la biblioteca giovani fondata nel 1996 all'interno della Biblioteca centrale regionale di Berlino che lavora con una quota del 50 per cento di multimedia (NBM).

Un'altra eccezione, la più recente, è la biblioteca giovani "Medien@age", aperta alla fine di maggio del 2000 a Dresda. Anche qui un'intera biblioteca – al centro della città – lavora, con ampio ricorso a risorse multimediali, esclusivamente con i giovani e funge così anche da punto centrale specializzato per la rete urbana.

A mio avviso la prossima fase d'evoluzione sarà questa: la creazione di offerte specializzate e mirate per i giovani nelle biblioteche centrali delle grandi città. ■